SOCIETÀ FILOLOGICA Assemblea battagliera ma disertata dai politici o alle prossime elezioni non si vota»

LA MINACCIA «Tutela del friulano in Rai

# L'Università non si tocca»

Quotidiano

- Difesa a spada tratta dell'Università "voluta dai friulani": e persino la minaccia di boicottare l'election day 2013 se dalla politica non verranno risposte concrete sull'applicazione delle misure di tutela del friulano nel contratto di servizio della Rai. Non è stata certo un'assemblea "neutra" quella della Società Filologica Friulana, che quest'anno si è riunita al Paolino d'Aquileia senza la consueta pletora di autorità.
- «Allearsi con Trieste va bene, fondersi mai. L'ateneo lo hanno voluto i friulani con 125 mila firme e nulla può far rinunciare all'autonomia di un'Università che ci augureremmo anzi ancor più friulana, a partire dal numero dei professori. Per questo speriamo che il prossimo rettore che sarà eletto sia friulano».



Tomada a pagina III

SOCIETÀ FILOLOGICA Decisa difesa dell'Università dall'assemblea

# «Ateneo sempre più friulano»

Il presidente Pelizzo: «Allearsi con Trieste bene, mai fondersi»

**Walter Tomada** 

UDINE

Difesa a spada tratta dell'Università "voluta dai friulani": e persino la minaccia di boicottare l'election day 2013 se dalla politica non verranno risposte concrete sull'applicazione delle misure di tutela del friulano nel contratto di servizio della Rai. Non è stata certo un'assemblea "neutra" quella della Società Filologica Friulana, che quest'anno si è riunita al Paolino d'Aquileia senza la consueta pletora di autorità: nessun rappresentante istituzionale era presente, ma di certo arriveranno a chi di dovere le parole del presidente Lorenzo Pelizzo, specie dove ha stigmatizzato «lo scandalo di uno Stato che finanzia la legge 482/99 con soli 400 mila euro per il Friuli. Che tutela è possibile con queste briciole?». Ma è sulla Rai che il presidente tuona: «La Regione non può supplire all'infinito ai doveri dello Stato. Ora che in Commissione di Vigilanza Rai ci sono finalmente due friulani, lenna e Pittoni, non ci sono più scuse.

E se non arriveranno risposte entro quest'anno, visto che i politici sono sensibili solo al momento del consenso, la Filologica suggerirà di non andare a votare alle elezioni 2013». Ma se i politici non rendono, i tecnici Pelizzo lo fanno addirittura rabbrividire (in friulano filologico "vignî i sgrisui"): è questo l'effetto del "Piccolo non è più bello" che il ministro per l'Università Alessandro Profumo ha agitato aprendo l'anno accademico dell'ateneo friulano. Per Pelizzo è una vera e propria minaccia: «La stessa che veniva ventilata a fine anni Novanta quando in Friuli c'erano 23 banche, e ora ne è rimasta una. Non vorrei capitasse lo stesso con le Università. Tagli il rettore Compagno ne ha fatti tanti e la nostra Università non può esser più virtuosa di così. Allearsi con Trieste va bene, fondersi mai. L'ateneo lo hanno voluto i friulani con 125 mila firme e nulla può far rinunciare all'autonomia di un'Università che ci augureremmo anzi ancor più friulana, a partire dal numero dei professori. Per questo speriamo che il prossimo rettore



«Già fatti i tagli e più virtuosi di così non si potrebbe essere»



# **LA COMMISSIONE RAI**

«Arrivino risposte o suggeriremo di non votare»







che sarà eletto sia friulano».

Come dimostra l'esempio del direttore friulano dell'Ufficio Scolastico Regionale Daniela Beltrame, avere gente friulana in ruoli chiave sui temi dell'identità conta: «Finalmente è aperta la lista per reclutare i docenti, e qualcosa si muove». Ora per la scuola il tempo volge al bello e anche il barometro dei rapporti con l'Arlef, tradizionalmente tesi, è in miglioramento. Per questo, chiusa la sfida del grande dizionario, ora in direzione della Regione è già partita la domanda per un nuovo ambizioso progetto: l'Atlante Toponomastico Friulano.

# **IL RETTORE**

Espresso anche il desiderio che il prossimo rettore che sarà eletto venga dalla Piccola Patria. Tra i progetti Atlante Toponomastico friulano